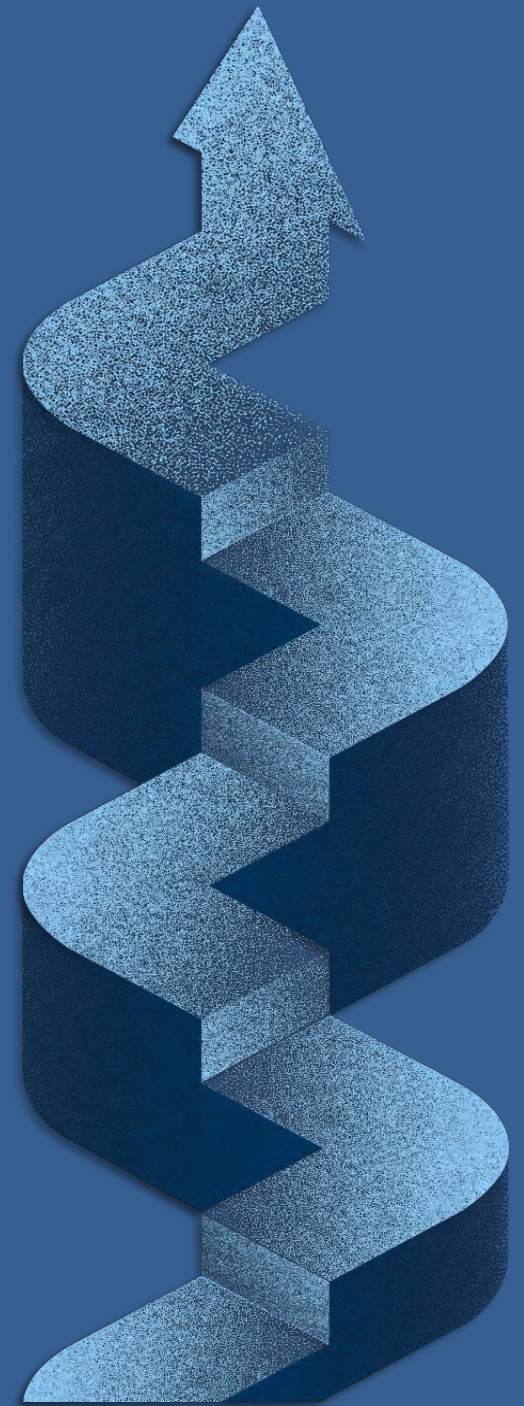


La strategia italiana per le imprese innovative: Startup Act e Industria 4.0



CCIAA Riviera di Liguria
18 giugno 2018

Mattia Corbetta
Policy adviser per innovazione e startup
DG per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI
Ministero dello Sviluppo Economico





Lo Startup Act italiano: una panoramica

Lo Startup Act italiano

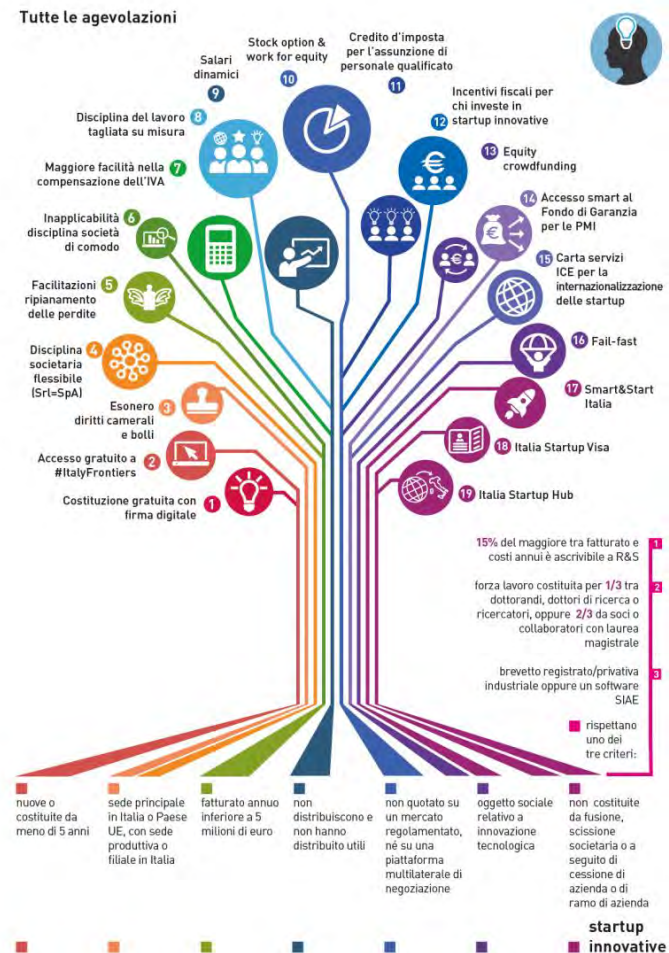


Introdotta con il **d.l. 179/2012**

→ Strategia olistica per facilitare la nascita e la crescita di nuove imprese innovative

- I. Introduce una definizione di **startup innovativa**, attribuendo a questa categoria un pacchetto di misure ad-hoc: un approccio nuovo per l'Italia e i paesi Ocse
- II. Le imprese in possesso dei requisiti **possono** (adesione volontaria) registrarsi come startup innovative presso la Camera di Commercio e godere dei vari benefici

Obiettivo: supportare le startup durante **tutto il loro ciclo di vita** (nascita, crescita, maturità) e in tutte le loro relazioni con **l'ecosistema dell'innovazione** (investitori, incubatori, università)

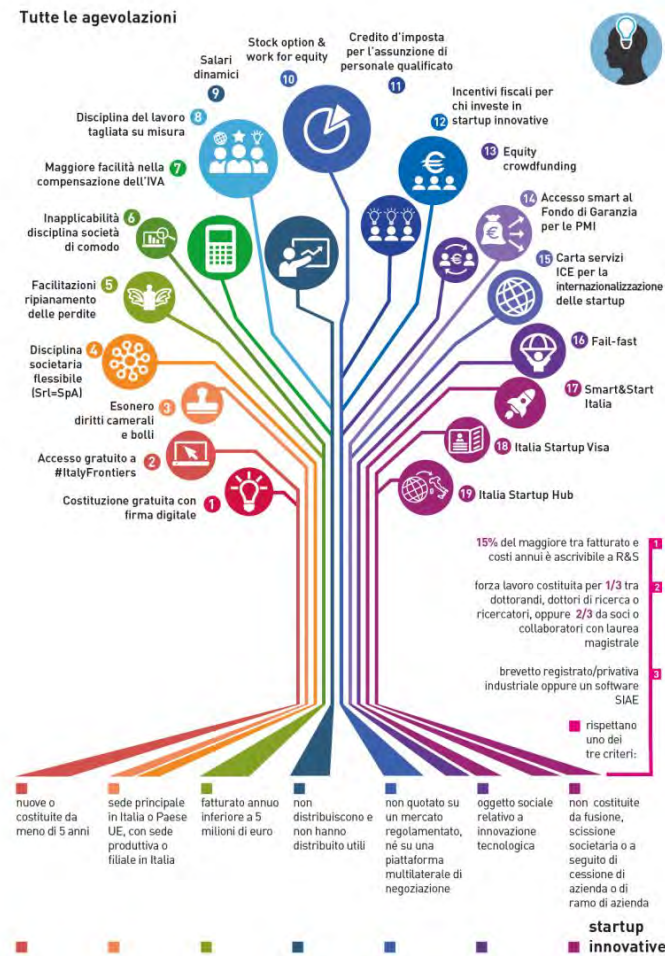


Lo Startup Act italiano: definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



- Società di capitali nuova o costituita da non più di 5 anni
- fatturato annuo inferiore a 5 mln €
- non quotata
- oggetto sociale con chiara connotazione tecnologica
- Possiede almeno uno dei seguenti tre indicatori di innovazione:





1. spese in R&S pari ad almeno il **15%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
2. impiega **personale altamente qualificato** (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori oppure almeno 2/3 con laurea magistrale)
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un **brevetto** o titolare di un **software registrato**





Lo Startup Act italiano: un approccio olistico



Misure per l'accesso alla finanza:

-  Equity crowdfunding
-  Incentivi all'investimento
-  Fondo di Garanzia per le PMI
-  Smart&Start Italia

E dopo la fase di startup:

-  Fail-fast
-  PMI innovative

Altre misure:

-  Costituzione online e gratuita
-  Esonero da diritti camerali e bolli
-  Italia Startup Visa
-  Disciplina societaria flessibile
-  Disciplina del lavoro su misura
-  Supporto dell'Agenzia ICE
-  Ripianamento perdite più facile
-  No disciplina società di comodo
-  Piani di incentivazione in equity

Costituzione gratuita con firma digitale



- Dal 20 luglio 2016 è possibile costituire una startup innovativa in forma di **s.r.l.** con una **nuova procedura**:
 - **Online**, grazie alla firma digitale
 - **Disintermediata** (alternativa all'atto notarile)
 - **Gratuita**
- Dal 22 giugno 2017, le startup costituite online possono usare la stessa procedura anche per le **modifiche successive** degli atti fondativi.
- **Assistenza tecnica** gratuita degli uffici AQI delle Camere di Commercio.
- Il 2 ottobre 2017 il TAR del Lazio ha sancito la legittimità della nuova modalità, respingendo i numerosi ricorsi (ben **12**) presentati dal Consiglio Nazionale del Notariato. Il 2 aprile 2018 il CNN ha impugnato la sentenza.



Risparmio medio
sui costi d'avvio:
≈2.000 euro

Un regime agevolativo di facile accesso



- Accesso immediato alla sezione speciale del Registro delle Imprese mediante **autocertificazione** trasmessa online
- **#ItalyFrontiers**
Vetrina in doppia lingua, accessibile gratuitamente con firma digitale, per incrementare la visibilità verso investitori nazionali ed esteri, e per favorire dinamiche di open innovation



Esonero da diritti camerali e bolli



La startup innovativa è esentata dal pagamento di:

- **Diritti camerali annuali**
- **Diritti di segreteria e imposte di bollo** abitualmente dovuti per gli adempimenti da effettuare presso il Registro delle Imprese (circolare 16/E Agenzia delle Entrate, 11 giugno 2014)

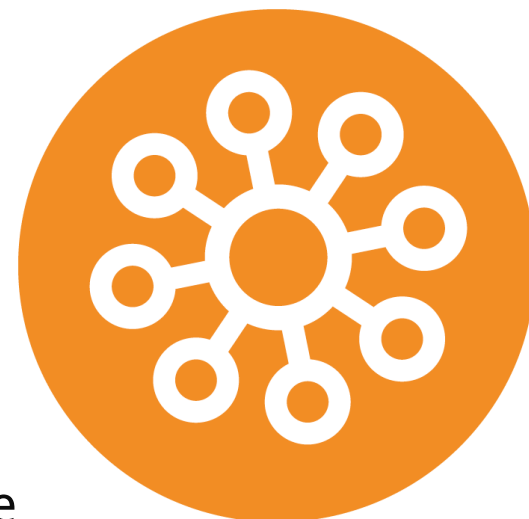


Una gestione societaria flessibile



Avvicina le s.r.l. alle s.p.a.:

- Consentita la creazione di categorie di quote dotate di particolari diritti (quote con diritti di voto non proporzionali alla partecipazione al capitale)
- Possibilità di effettuare operazioni sulle quote
- Possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi
- Possibilità di offrire al pubblico di quote di capitale



Ripianamento perdite più facile



Proroga del termine per la copertura delle perdite:

In caso di perdite sistematiche, la startup innovativa gode di una moratoria di un anno per il ripianamento delle perdite superiori a 1/3 (termine posticipato al 2° esercizio successivo)



No disciplina società di comodo



Alla startup innovativa non si applica la disciplina delle società di comodo e in perdita sistematica. Di conseguenza, non è tenuta a effettuare **il test di operatività** per verificare lo status di società non operativa.

Nel caso consegua ricavi “non congrui” oppure sia in perdita fiscale sistematica non scattano nei suoi confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo (es. imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap).



Maggiore facilità nella compensazione dell'IVA



La startup innovativa è esentata dall'obbligo di apporre il **visto di conformità** per la compensazione di crediti IVA fino a un massimo di 50.000 €
(soglia ordinaria è 15.000 €)



Disciplina del lavoro tagliata su misura



Alcune varianti specifiche alla disciplina dei contratti a tempo determinato prevista da DL 81/2015 («Jobs Act»)

- **no limiti a durata e numero proroghe contratti a termine** (per un massimo di 36 mesi)
- possibilità di **un ulteriore rinnovo dopo i 36 mesi** (massimo 12 mesi, 48 totali)
- no obbligo di mantenere rapporto fisso tra contratti a tempo determinato e indeterminato



Piani di incentivazione in equity



Possibilità di remunerare
lavoratori e consulenti esterni
con **stock option e work for
equity** che non rientrano nel
reddito imponibile
(tassate come capital gain!)



Servizi ad hoc dell'Agenzia ICE



Accesso alla “**Carta Servizi Startup**”, che dà diritto a uno **sconto del 30% sulle tariffe** dei seguenti servizi di assistenza erogati dall’ICE:

assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia, accompagnamento a titolo gratuito o a condizioni agevolate a manifestazioni internazionali selezionate, attività per favorire incontro con potenziali investitori.



Per **richiedere la Carta**, le imprese interessate devono rivolgersi al seguente contatto, specificando in oggetto “**Richiesta Carta Servizi Startup**”:

ICE Agenzia – startup@ice.it

Equity crowdfunding



L'Italia è stata il **1° Paese al mondo a introdurre una normativa ad hoc** (Regolamento Consob n. 18592/2013)

Novità post Investment Compact
(delibera n. 19520 24/2/2016):

- Estensione alle **PMI innovative**, agli **OICR** e alle **altre società** che investono prevalentemente in startup innovative e in PMI innovative
- **Dematerializzazione del trasferimento delle quote di startup innovative e PMI innovative**, in deroga alla disciplina ordinaria, con conseguente riduzione degli oneri, in un'ottica di fluidificazione del mercato secondario
- **Ampliamento della nozione di investitori professionali** per soddisfare regola 5% per la sottoscrizione del capitale (vengono inclusi i business angel)



Dal 2017 lo strumento è stato esteso a tutte le PMI.

Incentivi agli investimenti in equity



- **per le persone fisiche**, detrazione dall'imposta lorda sui redditi pari al **30%** (fino al 2016: 19%) della somma investita nelle startup innovative fino a un importo massimo di 1 milione di euro (fino al 2016: 500mila euro).
- **per le società**, deduzione dal reddito imponibile pari al **30%** (fino al 2016: 20%) della somma investita nel capitale sociale delle startup innovative, nei limiti di un importo massimo pari a 1,8 mln €.
- **l'investimento può essere effettuato anche indirettamente** per il tramite di OICR o altre società di capitali che investono prevalentemente in startup e PMI innovative.
- l'agevolazione è condizionata al **mantenimento dell'importo dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni**



Incentivi agli investimenti in equity: le novità della Legge di Bilancio 2017



La Legge di Bilancio 2017 ha **stabilizzato e potenziato** gli incentivi all'investimento nel capitale delle startup innovative previsti dal d.l. 179/2012, come segue:

Detrazione Irpef

Fino al 2016

19%



Dal 2017

30%

Deduzione imponibile Ires

Fino al 2016

19%



Dal 2017

30%

Massimo agevolabile p.f.

Fino al 2016

500k



Dal 2017

1M

Periodo di mantenimento

Fino al 2016

2 anni



Dal 2017

3 anni

Accesso smart al Fondo di Garanzia per le PMI



Da settembre 2013, le startup innovative possono ottenere una garanzia sul **credito bancario** da parte del **Fondo di Garanzia per le PMI** – che copre fino all'**80%** di ciascuna operazione, per un massimo di **2,5 mln €** – a condizioni agevolate:

- **Gratuità** dell'intervento
- **Priorità** nell'istruttoria
- **Automaticità** dell'intervento (no valutazione business plan e metriche di bilancio)
- Divieto per l'istituto di credito erogante di richiedere garanzie reali o bancarie sulla parte coperta dal Fondo.





Uno schema di **finanziamento agevolato** rivolto alle startup innovative di tutta Italia.

- **266 mln €** fino a esaurimento fondi, per programmi di spesa tra **100mila** e **1,5 mln €**
- **Mutui a tasso zero per 70% spesa totale** (80% per startup a maggioranza femminile o under 35)
- Quota del 20% a fondo perduto per le startup delle regioni Convergenza
- **Tutoring tecnico-gestionale per startup con meno di 12 mesi**



Per informazioni: <http://www.smartstart.invitalia.it>

Italia Startup Visa che cos'è



Lanciato nel mese di giugno 2014,
Italia Startup Visa si rivolge agli
imprenditori provenienti da Paesi
extra-UE che intendono avviare in Italia
una nuova **startup innovativa**
(definizione: d.l. 179/2012, art. 25, comma 2).

ISV introduce una nuova procedura per
l'autorizzazione (**nulla osta**) al rilascio di
visti per **lavoro autonomo**, della durata di
un anno.

Basi normative:

- **DPCM "Decreto Flussi"**
(per il 2018: art. 3, comma 1, n. 4)
- **Linee Guida del programma**
(ultima versione: 20 marzo 2017)



Sito istituzionale (in inglese):
italiastartupvisa.mise.gov.it

Italia Startup Visa

la procedura: caratteristiche principali



La procedura ISV per il rilascio del visto è...

- **Accelerata:** dall'invio di una candidatura completa al rilascio del nulla osta non trascorrono mai più di **30 giorni**.
- **Centralizzata:** un solo ufficio, costituito presso il MISE, svolge il ruolo di **interlocutore unico** con il candidato e le altre amministrazioni coinvolte.
- **Gratuita**
- **Completamente online**
- **Bilingue:** sito web, moduli di candidatura, linee guida e servizi di "customer care" sono disponibili in **italiano** e in **inglese**.



Italia Startup Visa

la procedura: come candidarsi



Fase 1: invio della candidatura

(business plan e attestazione di possesso di disponibilità finanziaria superiore a 50mila euro) all'indirizzo email italiastartupvisa@mise.gov.it e controllo formale della documentazione (presso la DGPICPMI del MISE).

Fase 2: valutazione di merito da parte del Comitato ISV. Entro 30 giorni dall'invio della candidatura (e acquisito il nulla osta della Questura) al candidato viene comunicato via email l'esito della valutazione. Se positivo, al candidato viene inviato telematicamente un **Nulla Osta ISV** al rilascio del visto.

Fase 3: rilascio del visto. Entro **3 mesi** dall'invio del Nulla Osta, il candidato può ritirare presso la sede diplomatico-consolare competente per territorio il suo **visto per lavoro autonomo startup** della durata di **un anno**.



Italia Startup Visa

il Comitato tecnico Italia Startup Visa



Il **Comitato ISV** è responsabile per la valutazione di merito delle candidature.

Coordinato dalla DG per la Politica Industriale del MISE e presieduto dal suo Direttore Generale, è composto da membri di organizzazioni di rappresentanza di attori chiave dell'ecosistema italiano dell'innovazione, a carattere sia pubblico che privato.

I 5 membri indipendenti sono:

- Il Presidente della commissione venture capital dell'**Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital (AIFI)**;
- il Presidente dell'**Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI)**;
- il Presidente dell'Associazione Italiana Investitori Informali in Capitale di rischio - **Italian Business Angel Network (IBAN)**;
- il Presidente del **Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (NETVAL)**;
- il Presidente dell'**Associazione degli Incubatori e delle Business Plan Competition Accademiche Italiane (PNICUBE)**.



Dopo la fase di startup: Fail fast e PMI innovative



Se qualcosa va storto: fail fast



- Le startup innovative sono sottratte alla disciplina ordinaria del fallimento (procedura di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa).
- Il processo è reso **più rapido e meno gravoso**, nell'intento di permettere all'imprenditore di ripartire subito con un nuovo progetto imprenditoriale, superando la visione che stigmatizza il fallimento.

Se l'impresa ha successo: PMI innovative



- Le startup innovative «mature» che mantengono il loro carattere innovativo possono diventare «PMI innovative» e godere di un set di strumenti di policy molto simile.
- Le PMI innovative sono PMI, come definite dalla normativa europea, senza limiti anagrafici che possiedono caratteristiche attestanti l'**innovatività** simili a quelle stabilite per le startup.
- Questa fattispecie nasce con una **logica sequenziale**, per supportare le imprese anche nella fase di scale-up

PMI innovative: definizione ex d.l. 3/2015



- **PMI come definita dalla normativa UE** (Racc.2003/361/CE):
 - < 250 addetti, < 50 mln € di fatturato annuo,
 - < 43 mln € di attivo totale dello stato patrimoniale
- **residenza in Italia**
- **bilancio certificato**
- **non quotata** in un mercato regolamentato
- Possiede **almeno 2** dei 3 requisiti di innovatività:
 1. **spese in R&S** pari ad almeno il **3%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
 2. impiega **personale altamente qualificato** (1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori o 1/3 con laurea magistrale)
 3. è titolare, depositaria o licenziataria di un **brevetto** o titolare di un **software registrato**



→ È in vigore un **meccanismo semplificato di transizione** dal regime di startup innovativa a quello di PMI innovativa

PMI innovative: le agevolazioni



 **Accesso gratuito a #ItalyFrontiers**

 **Disciplina societaria flessibile**

 **Ripianamento perdite più facile**

 **No disciplina società di comodo**

 **Piani di incentivazione in equity**

 **Incentivi all'investimento**
[in attesa approvazione Commissione UE]

 **Equity crowdfunding**

 **Facilitazioni accesso al credito**

 **Supporto dell'Agenzia ICE**

Focus: Facilitazioni per l'accesso al credito



- **Gratuità** dell'intervento
- **Priorità** nell'istruttoria
- La garanzia è a valere su un massimo **dell'80%** dell'operazione, **senza valutazione dei dati di bilancio per PMI innovative di rating A e B**, e senza garanzie reali, assicurative o bancarie sulla parte coperta dal Fondo
- l'importo massimo garantito per ogni impresa è di 2,5 mln €, da utilizzare eventualmente attraverso più operazioni fino a concorrenza del tetto stabilito.





100000
10000
8000
6000
4000
2000
0
-2000
-4000
-6000
-8000
-10000

I risultati

Per favorire il monitoraggio diffuso e un dibattito oggettivo: 6 tipologie di output informativi



ogni lunedì



database Excel gratuito e rielaborabile con un ricco set informativo, pubblicato su startup.registroimprese.it

ogni 3 mesi



4 rapporti:

- Italia Startup Visa
- Nuova modalità di avvio
- Fondo di Garanzia
- Trend economici sez. speciale

ogni anno



relazione del Ministro, attinge dal lavoro del **Comitato di Monitoraggio e Valutazione**

La 4° edizione della Relazione Annuale è stata pubblicata il 19 dicembre 2017.

#StartupSurvey: obiettivo dell'indagine è catturare aspetti del fenomeno startup che trascendono la performance economica: il contesto familiare, il background professionale e di studi, le competenze e le ambizioni dei founder. Più di 2.200 startup hanno partecipato, e oltre 1.000 hanno dato dettagliati suggerimenti di policy.

Il rapporto è stato pubblicato il 27 febbraio 2018.

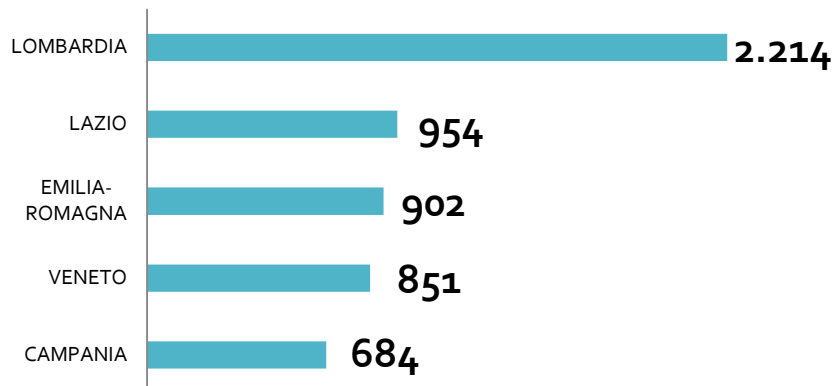
Valutazione econometrica d'impatto della policy da parte di **Ocse** con Istat e Banca d'Italia (*in corso*)

L'ecosistema italiano delle startup: una pervasiva diffusione territoriale

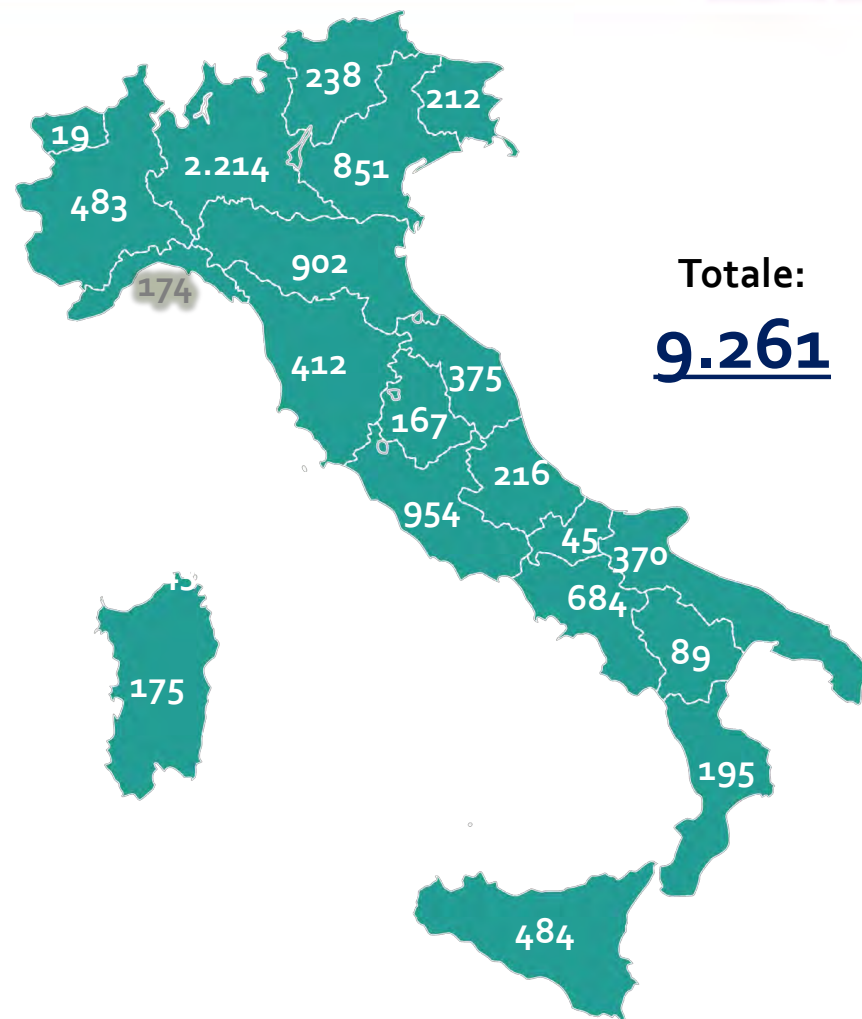
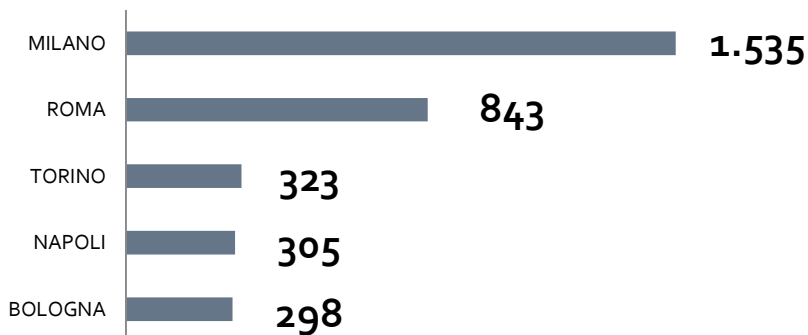


Dati all'11 giugno 2018

Top 5 regioni



Top 5 province

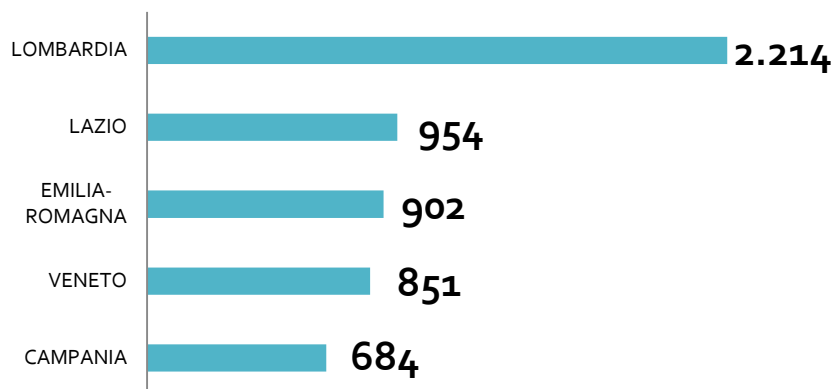


L'ecosistema italiano delle startup: una pervasiva diffusione territoriale

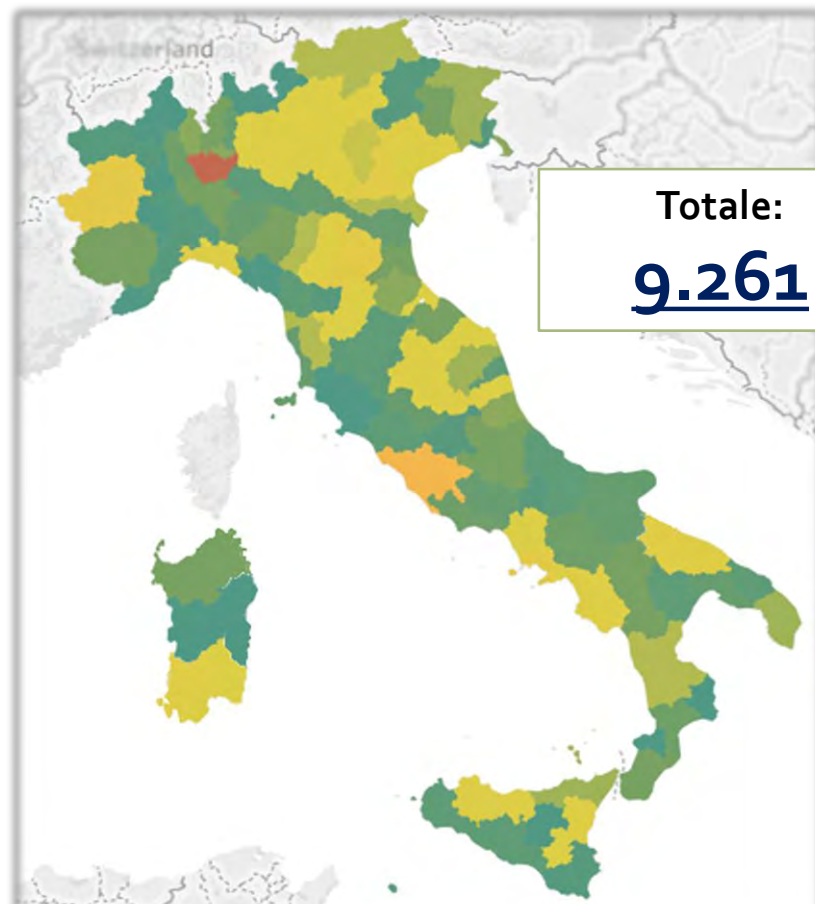
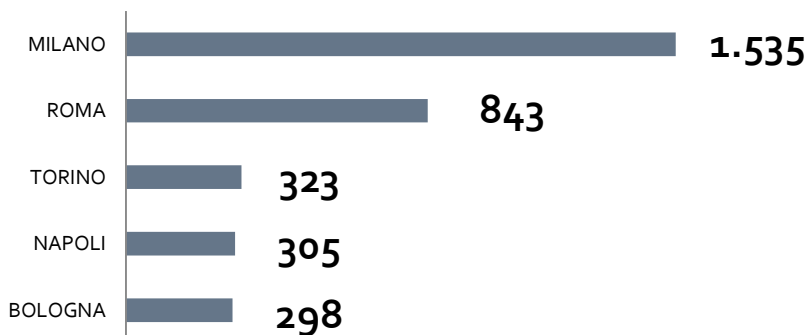


Dati all'11 giugno 2018

Top 5 regioni



Top 5 province



Tonalità di verde: minor numero di startup.
Tonalità di **giallo** (Milano: **rosso**): maggior numero di startup

Focus sulla Liguria



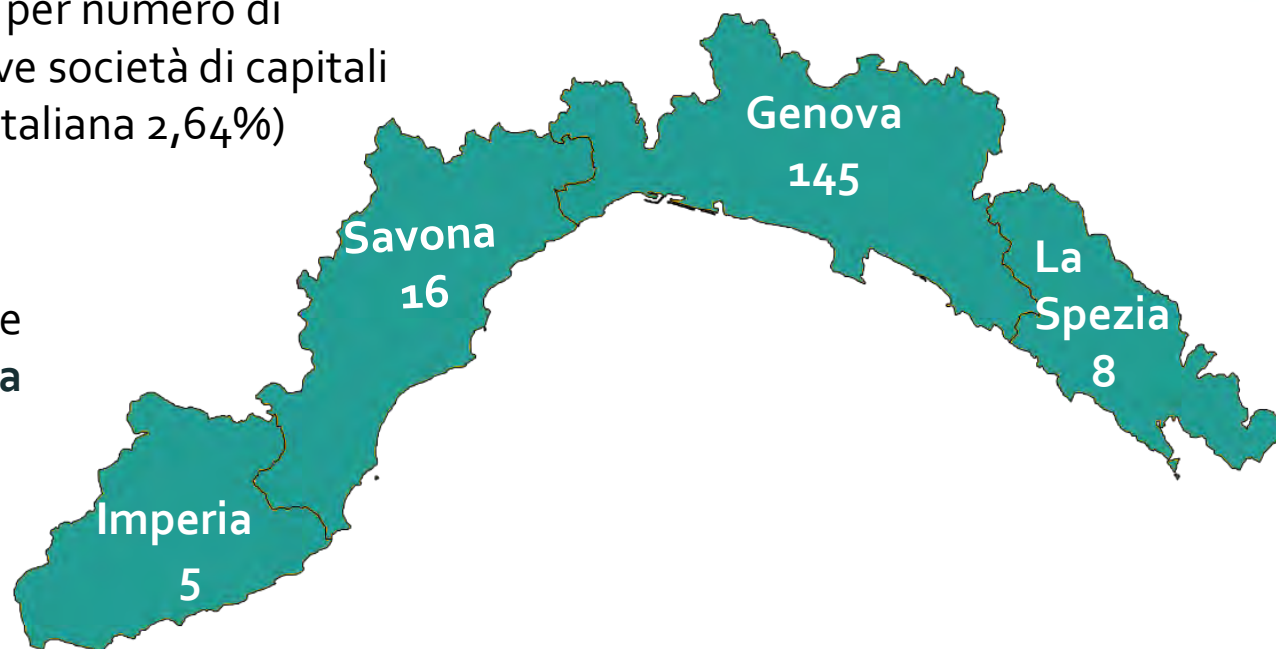
Dati all'11 giugno 2018

La Liguria è la **16^a** regione per numero di startup; il **2,65%** delle nuove società di capitali liguri sono startup (media italiana 2,64%)

130 startup nel settore dei **servizi** (63 nella produzione di software), 30 in **industria e artigianato**

18 su 121 comuni liguri ospitano almeno una startup **innovativa**

Valore della produzione delle startup liguri: circa **18,3 milioni di euro**



Tot. startup innovative in Liguria:

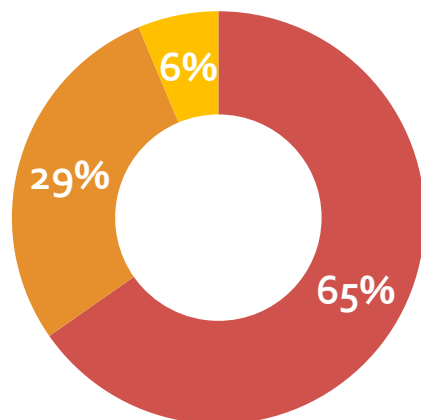
174

L'ecosistema italiano delle startup: piccole imprese ma con un grande potenziale



Dati al 1° giugno 2018

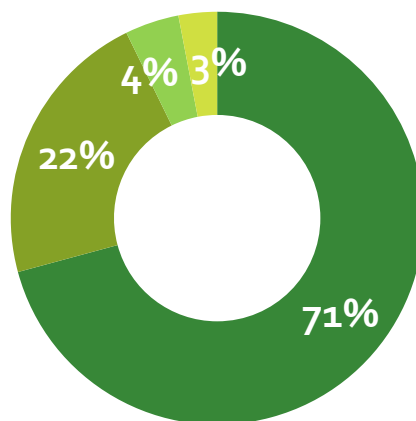
Per capitale sociale



- fino a 10mila
- tra 10 e 100mila
- oltre 100mila

Totale capitale sociale:
€ 507.469.683

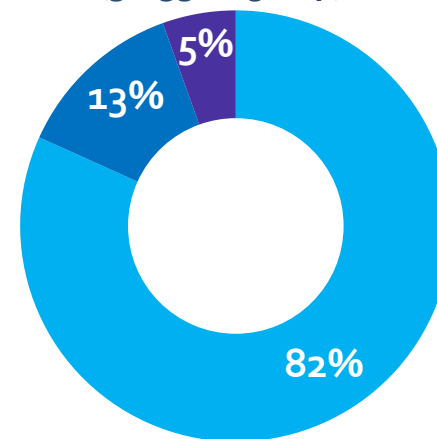
Per valore produzione (5.581 su 9.227)



- fino a 100mila
- tra 100 e 500mila
- tra 500mila e 1M
- oltre 1M

Totale valore della produzione:
€ 868.754.439

Per addetti (3.833 su 9.227)



- fino a 4
- tra 5 e 9
- 10 e più

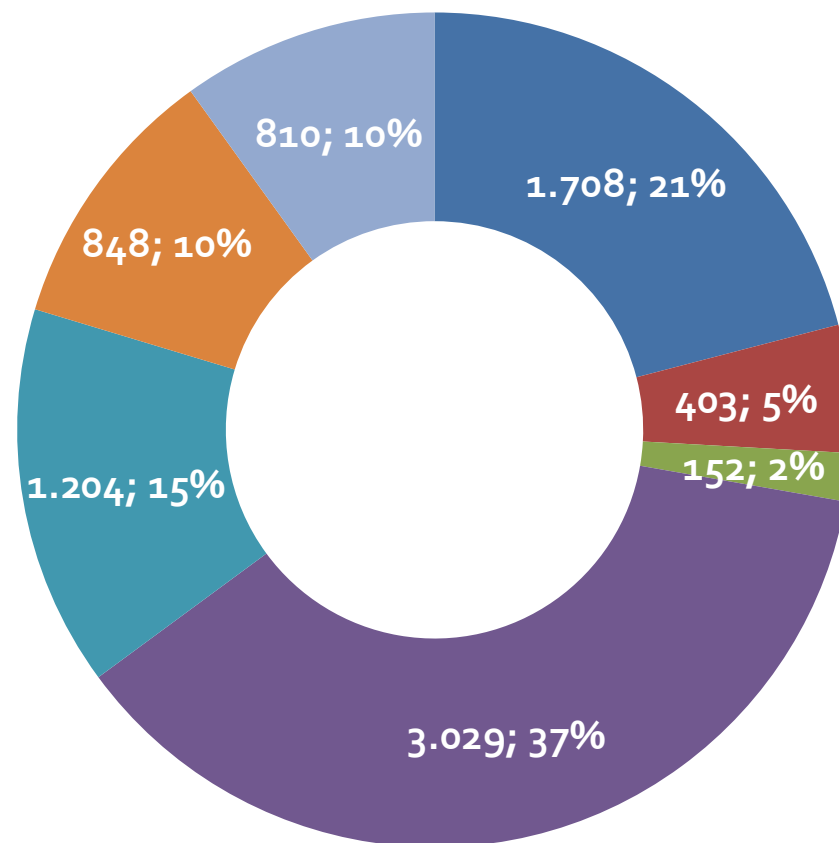
Totale addetti:
12.808

L'ecosistema italiano delle startup: settori di attività economica



Dati all'11 giugno 2018

- Industria e artigianato
- Commercio
- Turismo e agricoltura
- Produzione software e consulenza informatica
- Ricerca scientifica e sviluppo
- Servizi di informazione e altri servizi informatici
- Altri servizi



L'ecosistema italiano delle startup: focus sui trend del valore della produzione



Nel 2016 le (ex-)startup innovative «best performer» (fatturato > €5 mln) hanno fatturato complessivamente **230 milioni di euro**.

Alcuni esempi:



The Organic Factory



DoveConviene

solair



BAX
ENERGY

beintoo

mashfrog

DRIVEK



musement



HI FOOD

arianna light
looking
forward

L'ecosistema italiano delle startup: focus sui trend del valore della produzione



Durante la permanenza in sezione speciale, le startup innovative tendono a **incrementare notevolmente il proprio fatturato**.

A fine 2016:

- Le iscritte nel **2015** hanno in media **raddoppiato** la propria produzione in un anno;
- Le iscritte nel **2014** l'hanno **triplicata** in due anni.

Iscritte 2014	bilanci 2014	bilanci 2015	bilanci 2016
Valore della produzione totale	€ 118.246.057	€ 264.561.910	€ 346.357.217
Valore produzione medio	€ 83.389	€ 176.728	€ 262.591
Variazione annua val. prod. totale	-	+123,7%	+30,9%
Crescita totale	+214,9%		

Iscritte 2015	bilanci 2015	bilanci 2016
Valore della produzione totale	€ 194.552.033	€ 380.860.784
Valore produzione medio	€ 103.983	€ 212.297
Crescita totale	+95,8%	

L'ecosistema italiano delle startup: focus sui trend del valore della produzione

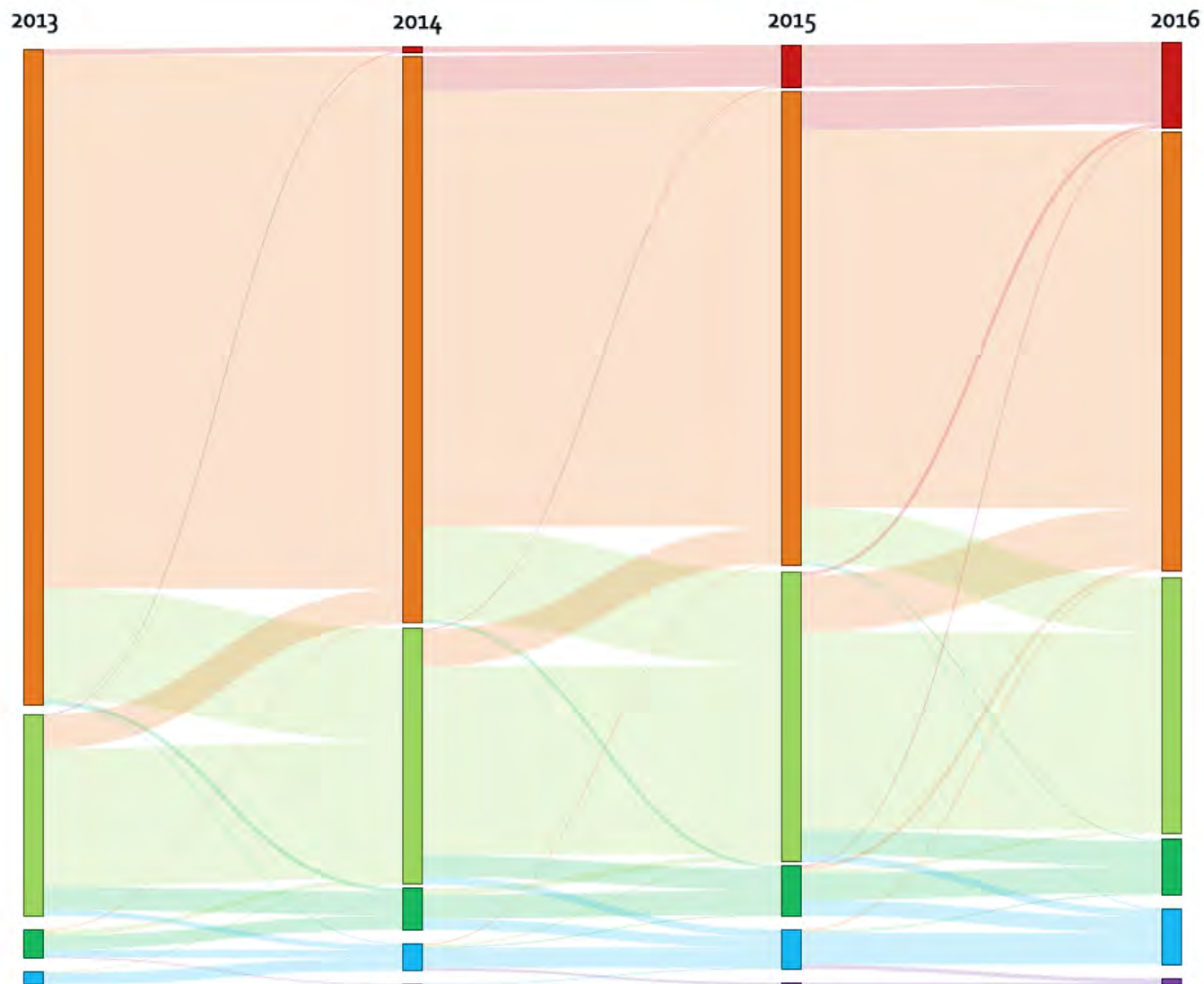


Startup iscritte nel 2013:

- 1 su 10 ha fatturato più di 500mila euro nel 2016.
- 1 su 10 ha cessato la propria attività.

Legenda:

- cessata
- <100mila euro
- tra 100mila e 500mila euro
- tra 500mila e 1 mln di euro
- tra 1 mln e 5 mln di euro
- >5 mln di euro



acknowledgement for d3.js and sankey diagram to Mike Bostok

A che cosa serve lo Startup Act?

un primo effetto di «selezione»



Le startup innovative soggette alla policy sono contraddistinte rispetto alle altre nuove società da alcune caratteristiche oggettive:

Sono **imprese più «giovani»**:

in oltre 1 su 4, la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni.

Sono **imprese che investono di più....**:

il tasso di immobilizzazioni sull'attivo patrimoniale è 8 volte superiore alla media delle società di capitali (27% contro 3%). I primi studi (Bankitalia 2015, Ocse 2017) mostrano che si tratta in particolar modo di immobilizzazioni *immateriali*;

... e che **generano in media più valore**: le startup innovative in utile generano 33 cent di valore aggiunto per euro di produzione, contro i 22 delle altre società di capitali.

Rappresentano una presenza rilevante nei settori economici più innovativi:

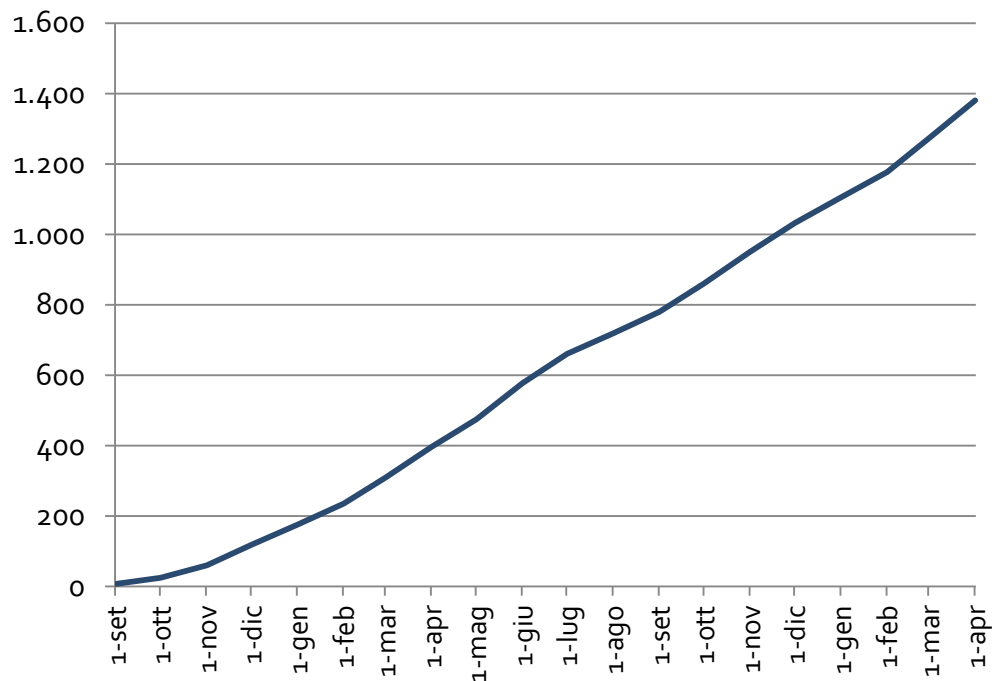
sono startup innovative più di **1 su 4** imprese italiane con codice Ateco «Ricerca e Sviluppo», e quasi 7 su 10 tra le costituite negli ultimi 5 anni.

Costituzione gratuita con firma digitale: uno strumento sempre più usato



Dati al 31 marzo 2018

- **1.381 startup costituite e iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese**, (1.174 interamente online, 282 presso la Camera di Commercio), di cui 276 nel 1° trimestre 2018
- Quasi **1 startup su 2** si è costituita con la nuova modalità nel 2017 e 2018



Disomogeneità territoriali nella diffusione della nuova modalità:

- **Province a medio-alta incidenza (>50%:**
Padova, Verona, Milano)
- **Province a bassa incidenza**
(Torino, Napoli, Firenze, Modena)



Equity crowdfunding

201 campagne lanciate

(163 startup, 15 PMI innovative)

- 110 conclusesi con successo (64%)
- 29 in corso (di cui 13 hanno già raggiunto target)

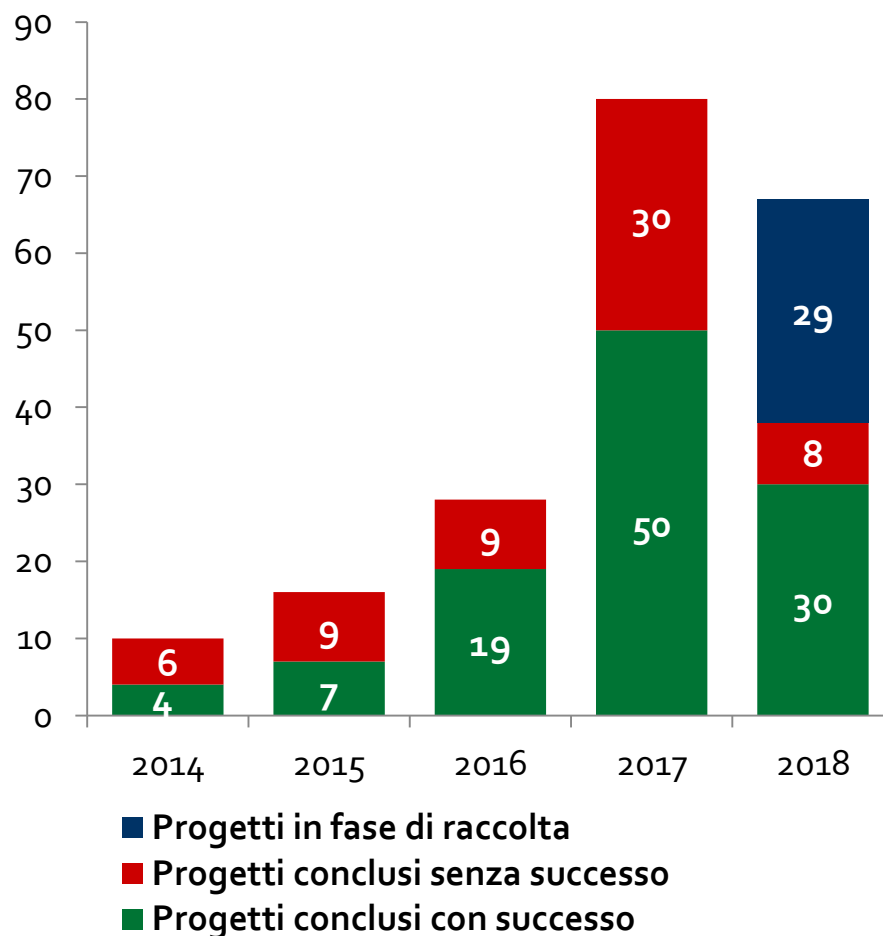
Target medio di raccolta: **€218.769**

%raggiungimento del target: **173,3%**

Negli ultimi mesi il mercato ha fatto registrare una **notevole crescita**:

- **€26,4 mln raccolti**
(+44% [8 mln] rispetto a 6 mesi fa)
- **56** campagne negli ultimi 6 mesi

Dati al 6 maggio 2018
Fonte: Politecnico di Milano

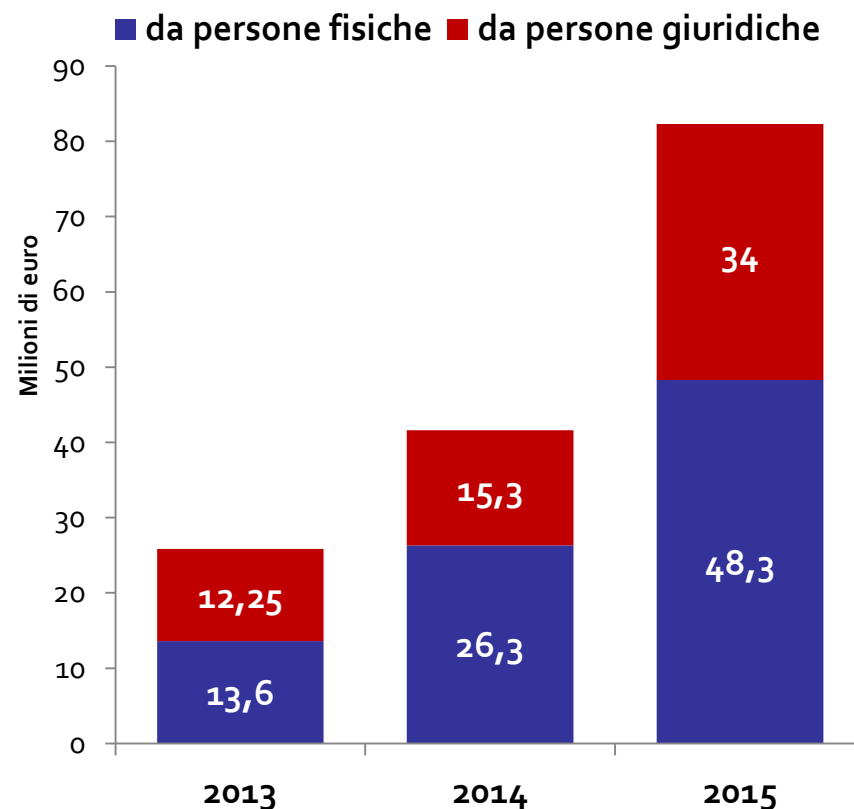




Incentivi agli investimenti in equity

Dati dell'anno fiscale 2015 (l'ultimo per cui sono disponibili dati)

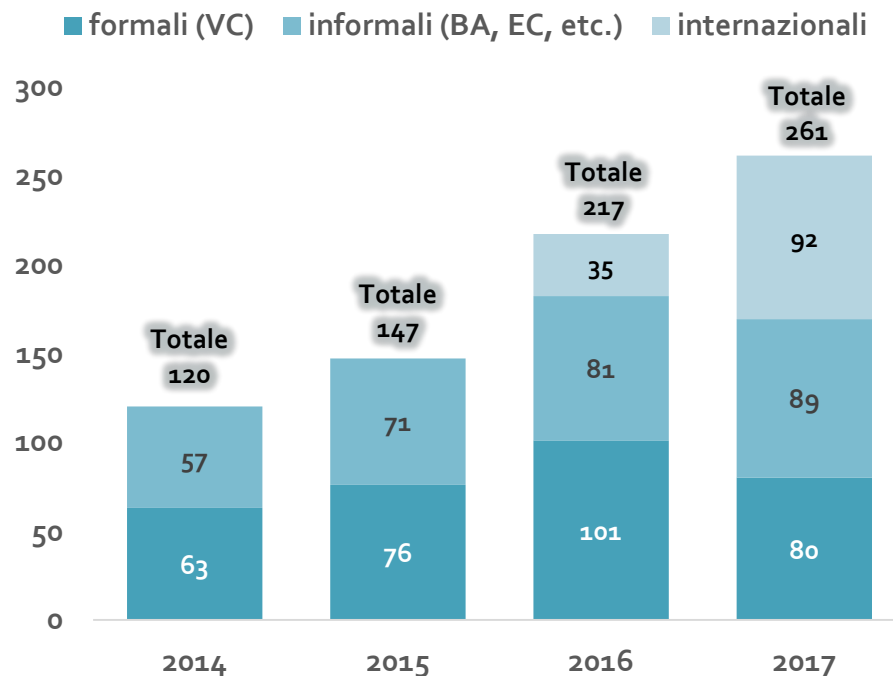
- Più di **€ 82 mln** di investimenti coperti dall'incentivo (+**64%** dal 2014), sui circa **100 mln** di VC investiti in Italia in quell'anno
- **666** startup hanno ricevuto almeno un investimento da persone fisiche (+**29,3%**) e **222** da persone giuridiche (+**18,7%**)
- **2.703** investitori (+**61,6%**)
- **2.481** investimenti da persone fisiche e **369** da persone giuridiche
- Beneficio fiscale complessivo: **11,6 mln di euro**



A proposito di VC: un mercato in crescita, ma non abbastanza



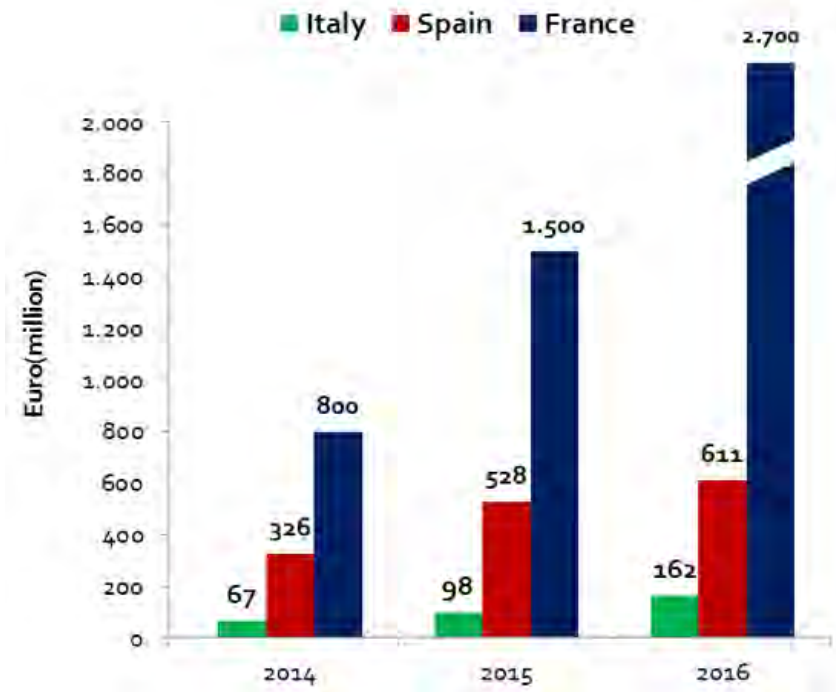
Il mercato del capitale di rischio in Italia **continua a crescere**, nel 2017 soprattutto grazie alla crescita degli investimenti dall'estero (che **superano il VC nazionale**)...



Fonte: stime Osservatorio Startup Hi-Tech, PoliMi

...ma negli altri Paesi europei la crescita è stata molto più significativa.

Con il passare degli anni, **il gap continua ad allargarsi**.



Fonte: Dealroom.co

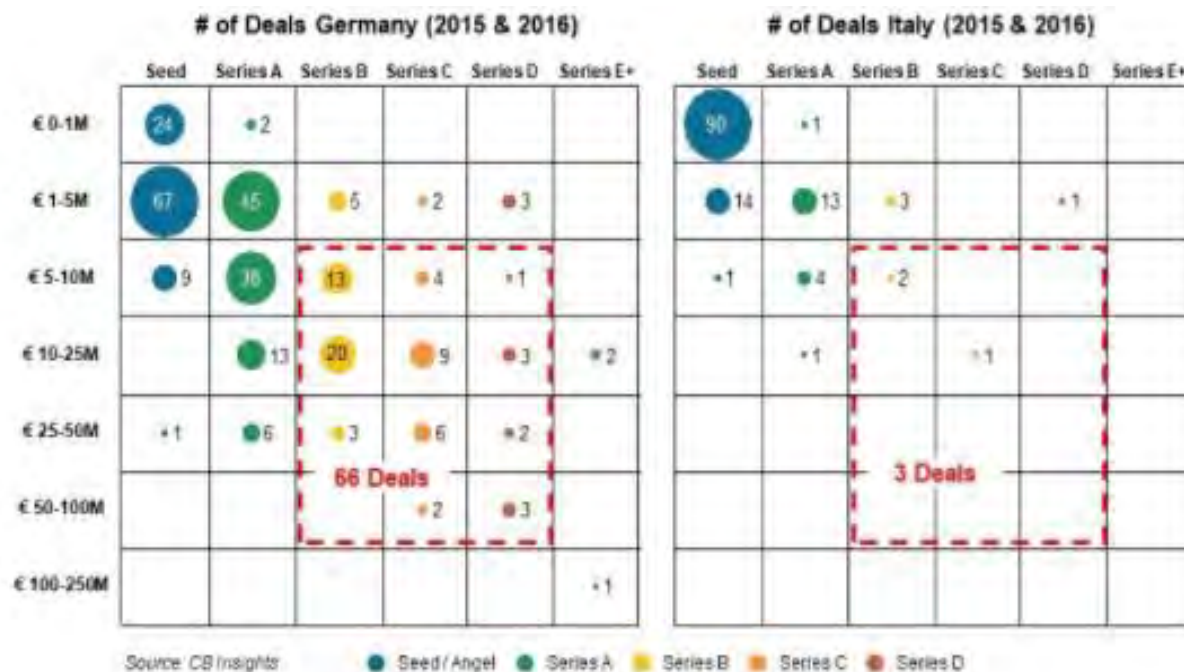
A proposito di VC: un mercato in crescita, ma non abbastanza



Un problema di scale-up?

Il vero grande gap tra il mercato del VC italiano e quello dei principali competitor internazionali non sta nel comparto «seed», ma nei finanziamenti di taglio maggiore, diretti a imprese che hanno raggiunto uno stadio di sviluppo successivo rispetto a quello di startup.

Come evidente dal confronto con il caso tedesco, i round di serie B-C e successivi sono pressoché inesistenti in Italia, sia per numero che per ammontare investito.



Fonte: Nauta Capital, "Opportunities and challenges of the Italian ecosystem within the international technology landscape"



Accesso smart al Fondo di Garanzia per le PMI

Dati al 31 marzo 2018

A 4 anni e mezzo dall'entrata in vigore della misura:

- **2.041** startup e PMI innovative sono state destinatarie di finanziamenti bancari facilitati dall'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI.
- **€721.994.495**: i finanziamenti erogati
- **€ 210.507**: l'ammontare medio delle operazioni per startup
- **54,4 mesi**: la durata media



Status delle operazioni verso startup e PMI innovative:

- 453** prestiti **interamente rimborsati**
- 2.531** prestiti in **regolare ammortamento**
- 93** richieste di attivazione della garanzia

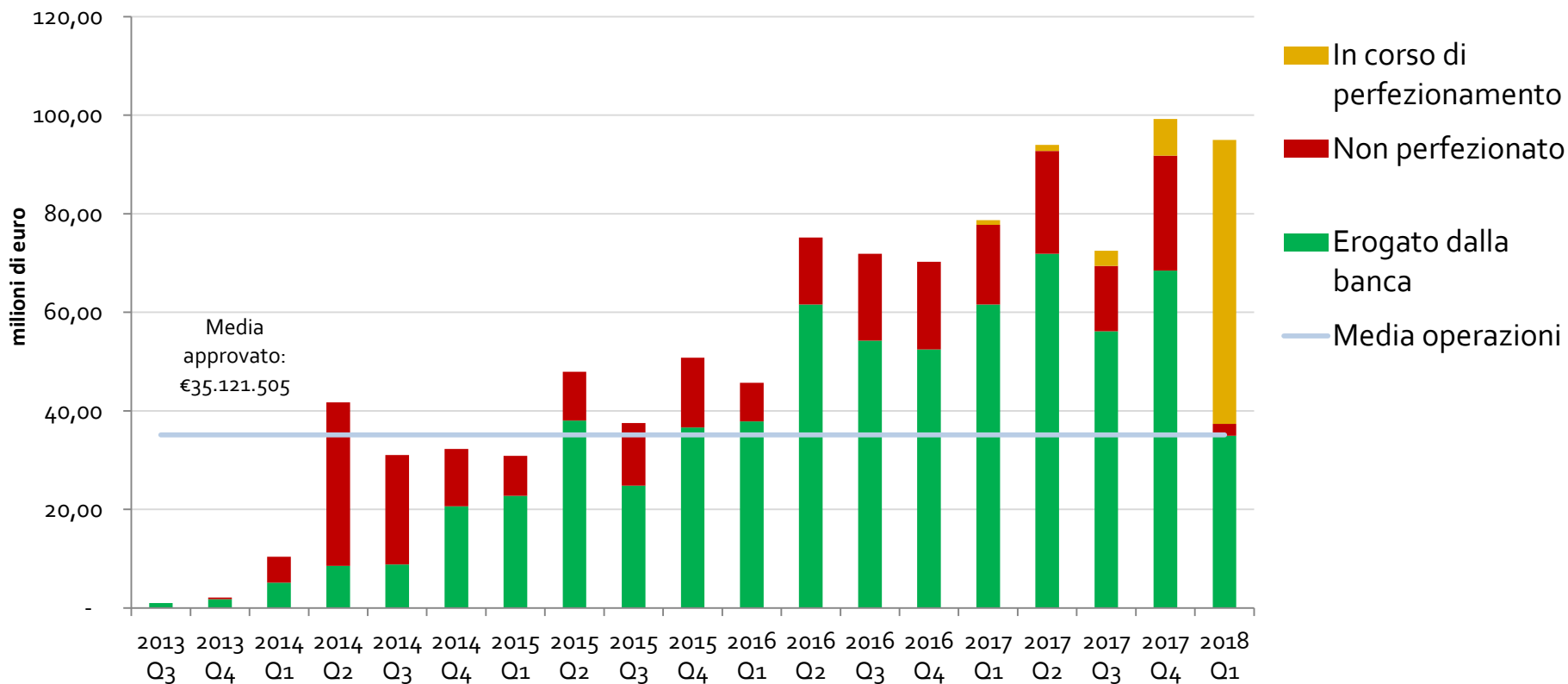
2,2% delle operazioni verso startup, vs 7,5% tra tutte le società di capitali non startup innovative con meno di tre anni



Accesso smart al Fondo di Garanzia per le PMI

Dati al 31 marzo 2018

Operazioni approvate dal Fondo di Garanzia per le PMI per trimestre verso startup innovative, importo in euro

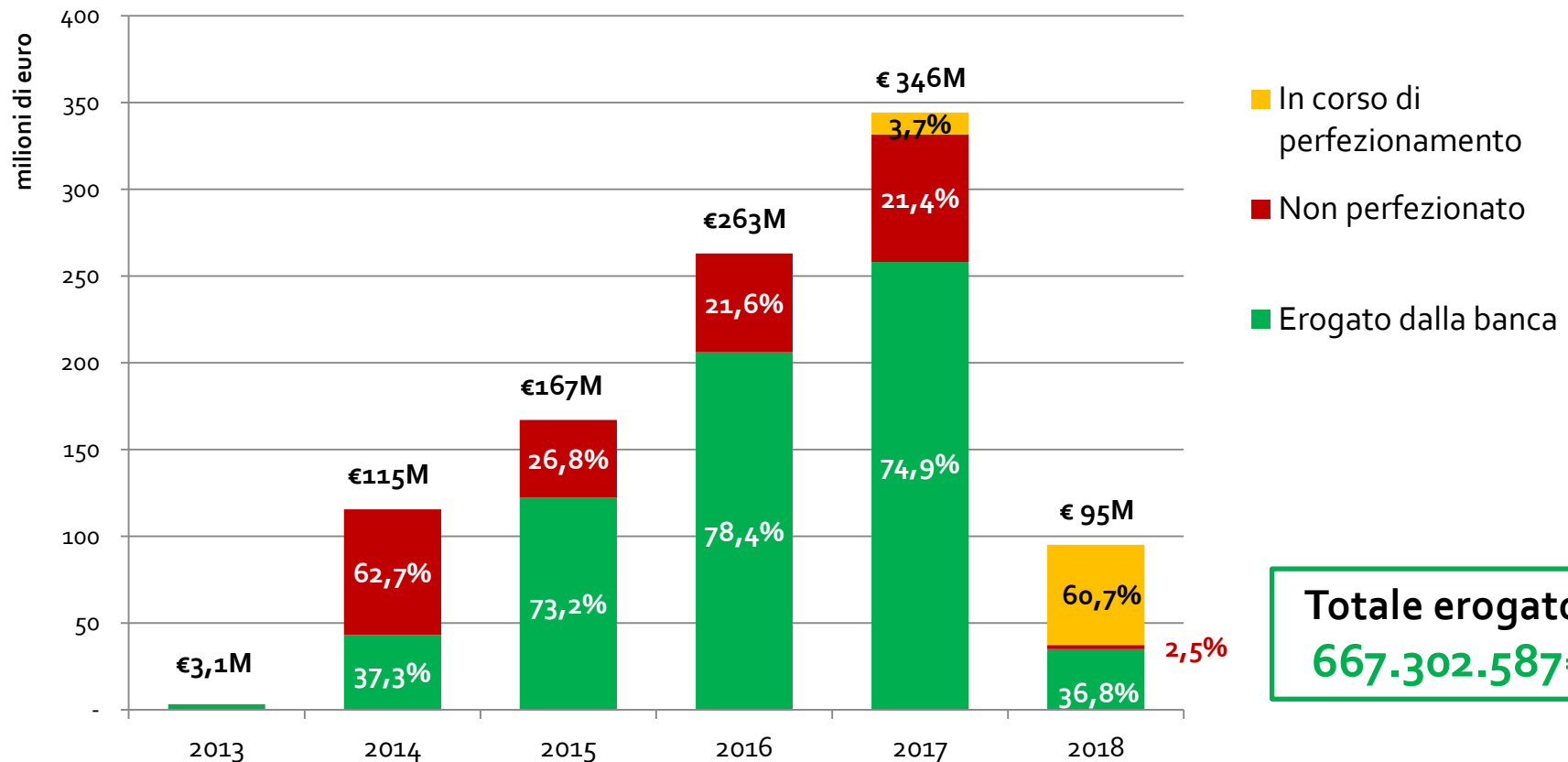


Accesso smart al Fondo di Garanzia per le PMI



Dati al 31 marzo 2018

Operazioni approvate dal Fondo per anno, importo in euro



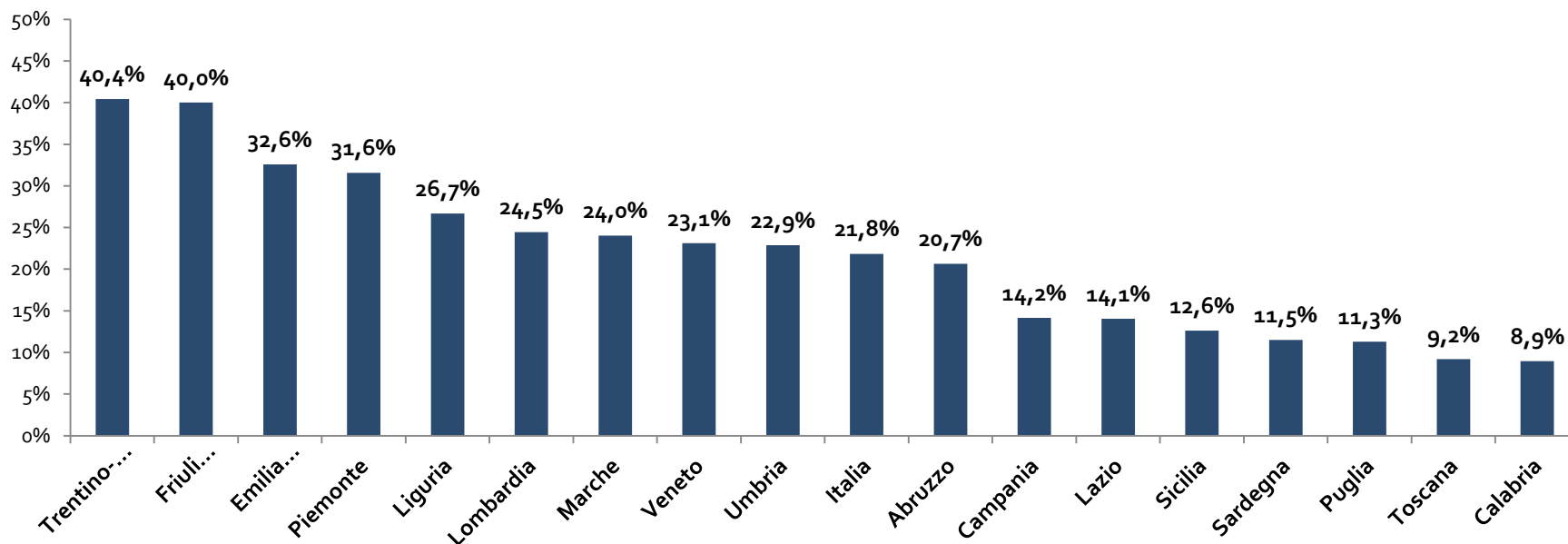
Totale erogato:
667.302.587€

Accesso smart al Fondo di Garanzia per le PMI



Dati al 31 marzo 2018

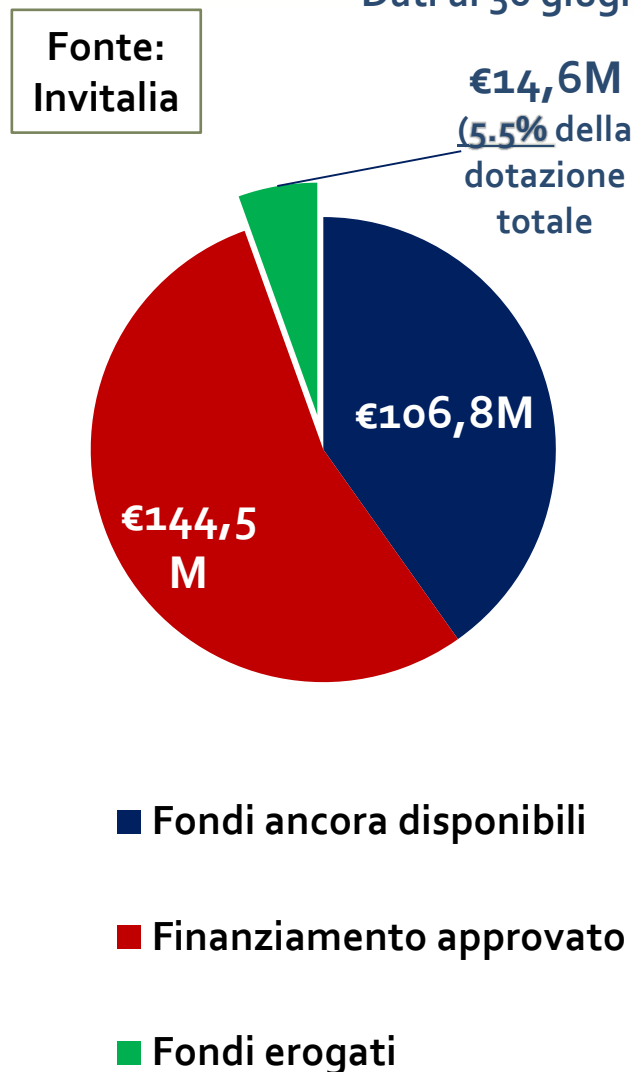
- Maggioranza dei prestiti (**846**) erogati in **Lombardia**, seguita da **Emilia-Romagna**, **Veneto** e **Marche**
- **Valore medio**: spicca **l'Abruzzo** (**341mila euro** per 80 operazioni), seguito da Marche, Molise e Lombardia. La media nazionale è circa **210mila euro**.
- La **Toscana** evidenzia un livello medio del finanziamento molto basso e, nel complesso, uno scarso utilizzo del Fondo.





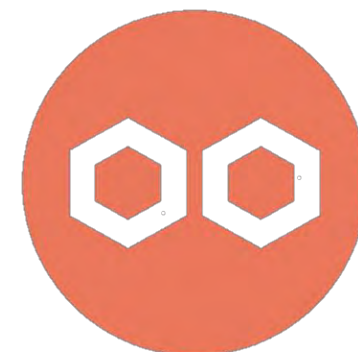
- **1.393** candidature
- **332** startup approvate per il finanziamento (24,6%)
- **181** startup hanno ricevuto almeno una tranche del finanziamento
- Circa **15 milioni** di fondi effettivamente erogati (5,5% della dotazione complessiva)

Dati al 30 giugno 2017





- Gli enti locali hanno introdotto diverse iniziative di finanziamento dedicate alle startup innovative
- Nella maggior parte dei casi si tratta di **procedure competitive** finanziate tramite la politica di coesione
- **La realtà si presenta frammentata:** ci sono più di 100 programmi, non coordinati e non sinergici, spesso con dotazione limitata e target ristretto
- Alcune regioni hanno messo a punto iniziative più vicine alla strategia nazionale (ad es. gli **incentivi fiscali** sulle imposte regionali in Lazio e Campania)
- **finanziamentistartup.eu:** un portale web che raccoglie iniziative di finanziamento a livello regionale e locale
- Le imprese italiane selezionate per lo **SME Instrument di H2020:**
 - **399** per la Fase 1
 - **85** per la Fase 2
- Startup e PMI innovative rappresentano circa il 25% delle selezionate.
- **Le call più recenti mostrano che c'è un trend di crescita**



Il programma Italia Startup Visa



Dati al 31 marzo 2018

341 candidature



187 accettate



124 respinte

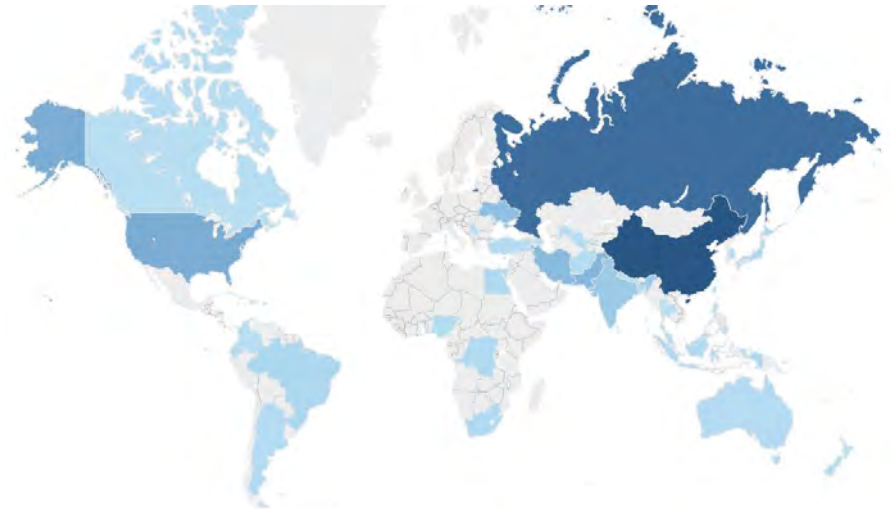


15 in corso di valutazione

41 paesi di provenienza dei candidati

 x76	 x3	 x2	 x1	 x1
 x62	 x3	 x2	 x1	
 x27	 x3	 x1	 x1	
 x22	 x3	 x1	 x1	
 x19	 x2	 x1	 x1	
 x17	 x2	 x1	 x1	
 x12	 x2	 x1	 x1	
 x5	 x2	 x1	 x1	
 x4	 x2	 x1	 x1	
 x3	 x2	 x1	 x1	

- **+56,6%** Incremento annuo delle candidature tra 2016 e 2017
- **90%** dei beneficiari hanno una laurea





PIANO INDUSTRIA 4.0



Il piano Industria 4.0



Il Piano Industria 4.0: le misure chiave per il 2018

- **Patent Box:**
regime di tassazione agevolata per redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno
- **Credito d'imposta R&S:**
Credito d'imposta del 50% su investimenti *incrementali* in R&S
- **Super- e Iper-ammortamento:**
deduzione ordinaria di ammortamento maggiorata del **30%** per investimenti in nuovi beni strumentali; del **150%** in tecnologie abilitanti la trasformazione «4.0»
- **Imposta sul reddito delle società:**
ridotta al 24% (dal 27,5%)
- **Credito d'imposta per la formazione 4.0:**
credito d'imposta del 40% per corsi di formazione negli ambiti 4.0



In più



Digital Innovation Hub
e Competence Centre



Nuovo visto investitori



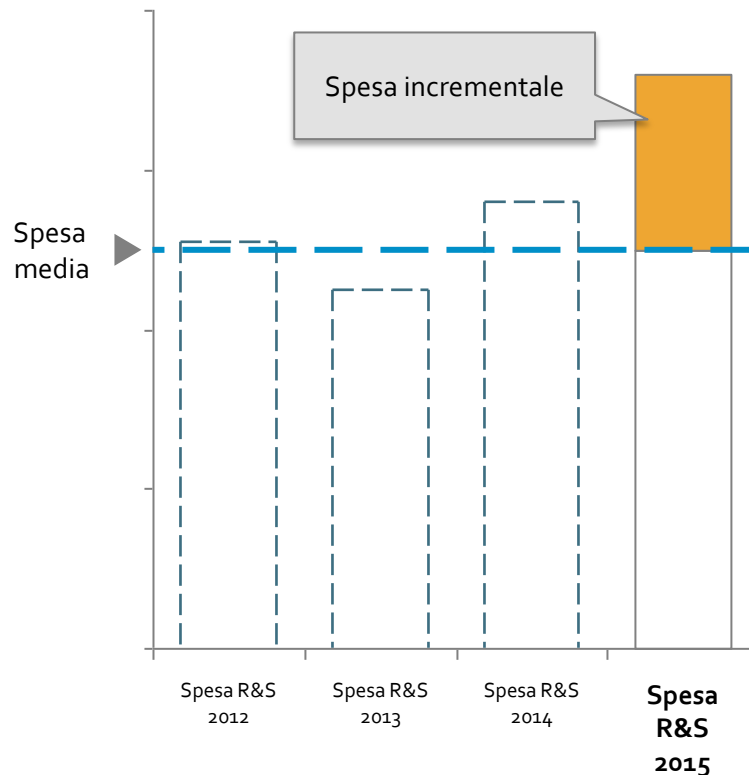
Piani individuali
di Risparmio

Credito d'imposta R&S



Credito d'imposta del 50% su investimenti incrementali in R&S, valido per il quinquennio 2015-2020. Riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 mln €.

Dopo la Legge di Bilancio 2017, sono ricomprese nell'agevolazione anche le imprese che operano in Italia in base a contratti di committenza con imprese residenti o localizzate all'estero (es. multinazionali).



Come cambia il credito d'imposta R&S



<u>Calcolo credito</u>	<u>2016</u>		<u>2017</u>
Aliquota spesa interna	25%		50%
Aliquota spesa esterna	50%		50%
Credito massimo per contribuente	5 mln		20 mln

Rinnovo «super-ammortamento»



Agevolazione fiscale **neutrale dal punto di vista tecnologico e settoriale**, che consiste nella maggiorazione, al **130%** (fino al 2018: 140%), della deduzione ordinaria di ammortamento per investimenti in **beni strumentali** nuovi.

Inizialmente previsto solo per il 2016, la legge di Bilancio per il 2017 e per il 2018 hanno più volte esteso l'ambito di applicabilità della misura:

- fino al 31 dicembre 2018 per emissione ordini e acconto (almeno pari al 20%)
- fino al 30 giugno 2019 per consegna bene.



Il nuovo «iper-ammortamento»

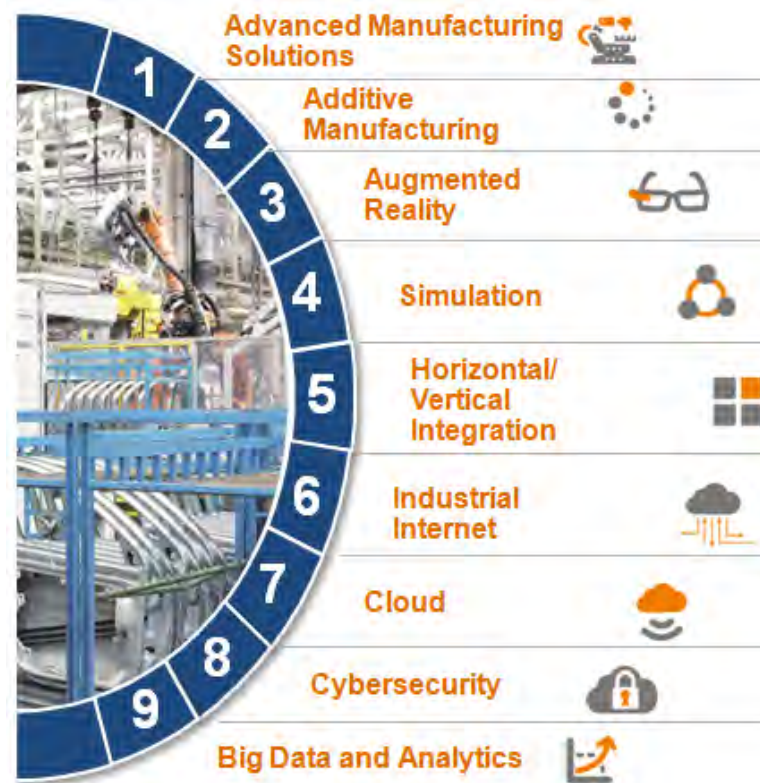


La Legge di Bilancio 2017 (art. 1, commi 8-13) introduce un **iper-ammortamento** del **250%** su beni materiali funzionali alla trasformazione digitale delle imprese in chiave Industria 4.0.

Le imprese che beneficiano dell'iper-ammortamento hanno anche diritto a una maggiorazione del **140%** su alcuni beni immateriali (**software**).

Pur riguardando, diversamente dal super-ammortamento, solo alcune tecnologie abilitanti, l'iper-ammortamento ha una logica di **neutralità settoriale**: è disponibile per tutte le imprese, a prescindere dal loro settore di attività.

Termine consegna bene per fruizione incentivo: 31 dicembre 2019



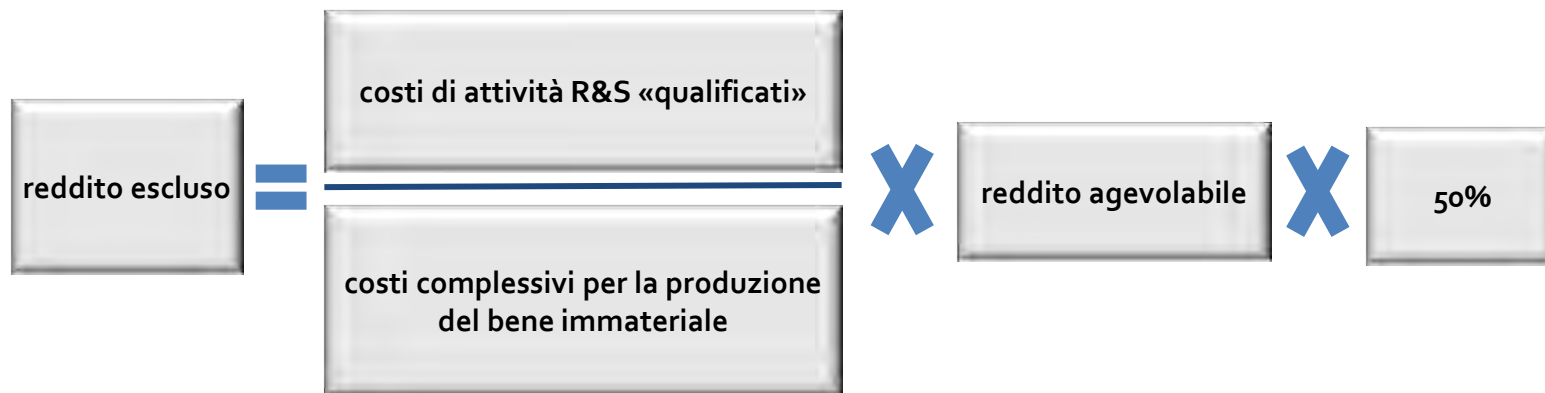
Patent Box



Facoltà di optare per un regime fiscale agevolato: esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti da utilizzo diretto/indiretto di opere dell'ingegno (IP): modelli industriali, brevetti, formule, software protetti da copyright.

È applicabile solo ai costi di produzione, sviluppo e manutenzione di IP basata su reali attività di ricerca e sviluppo («*nexus approach*» Ocse)

Lo strumento incentiva la collocazione e il mantenimento in Italia dei beni immateriali attualmente detenuti all'estero da imprese italiane o estere, favorendo inoltre l'investimento in attività di R&S.



Patent Box



Esempio: società che nell'anno X consegue ricavi derivanti dallo sfruttamento del bene immateriale per 300 e sostiene costi di R&S complessivi di 120, di cui 80 relativi a costi per attività di R&S per il mantenimento, accrescimento e sviluppo del bene immateriale svolte direttamente dalla società e 40 relativi a costi di acquisizione del bene immateriale.

	In assenza di opzione Patent box	Con opzione Patent box
Proventi da IP [a]	300	300
Costi da IP qualificati (CQ) [b]	80	80
Costi complessivi R&S IP (CC) [c]	120	120
Uplift [(c-b) se < 30% b; 30% b]	N/A	$[(120-80) > 30\% * 80] 24$
Rapporto (CQ + Uplift) / CC [d]	2/3	104/120
Reddito da IP [a-c] = [e]	$300 - 120 = 180$	$300 - 120 = 180$
Agevolazione [e*d*50%]	N/A	$180 * 104/120 * 50\% = 78$
IRES (27,5%) e IRAP (3,9%) dovute	$180 * 31,4\% = 56,5$	$(180 - 78) * 31,4\% = 32$
Aliquota (IRES + IRAP) effettiva	$56,5/180 = 31,4\%$	$32 / 180 = 17,8\%$

Investor Visa for Italy



La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto nel Testo Unico sull'Immigrazione una **nuova tipologia di visto**, della durata di **2 anni**, per cittadini non UE che intendono investire in asset strategici del nostro Paese o fare una donazione filantropica.



L'investimento deve essere effettuato entro **3 mesi** dall'emissione del visto e mantenuto per tutta la sua durata.

Alla norma primaria hanno fatto seguito i seguenti provvedimenti attuativi:

- **Decreto interministeriale** MISE-Interno-MAECI del **21 luglio 2017**;
- **Manuale operativo** del programma, approvato il **16 novembre 2017**

Investor Visa for Italy:

dal visto per *imprenditori* al visto per *investitori e mecenati*



Investor Visa for Italy: la procedura



La procedura prende in larga misura ispirazione da quella già in atto per il visto startup:

- È **interamente online**: l'invio delle domande di visto e tutte le comunicazioni successive avvengono tramite un **portale dedicato**;
- È **accelerata**: il nulla osta al rilascio del visto viene emesso entro **30 giorni** dall'invio della domanda;
- È **bilingue**: sito web, moduli di candidatura, linee guida e servizi di "customer care" sono disponibili in **italiano** e in **inglese**;
- È **centralizzata**: la **Segreteria** (presso DG per la Politica Industriale) è l'interlocutore unico per il richiedente visto, e coordina il **Comitato inter-istituzionale** deputato al rilascio del nulla osta per l'emissione del visto



Investor Visa for Italy: il Comitato



Alla valutazione delle candidature è preposto un apposito **Comitato interistituzionale**, presieduto dal DG per la Politica Industriale del MISE e composto da **7** amministrazioni:



MINISTERO
DELL'INTERNO



Ministero dello Sviluppo Economico



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



Nel caso la domanda di visto riguardi un progetto di donazione, a seconda della materia nel Comitato sono coinvolte altre **2** amministrazioni:



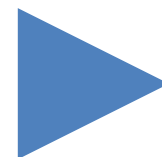
Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo





Fase 1: candidatura al visto

- Invio della domanda per un Nulla Osta al visto investitori mediante il portale investorvisa.mise.gov.it
- Verifica di conformità da parte della Segreteria e valutazione di merito del Comitato
- **Entro 30 giorni**, comunicazione dell'esito al richiedente
- In caso di esito positivo, emissione di un **Nulla Osta al visto**
- Entro 6 mesi, **ritiro del visto** presso la Rappresentanza diplomatico-consolare competente





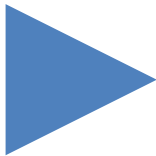
Fase 2: conferma di effettuazione dell'investimento

- Entro 8 giorni dall'ingresso in Italia, richiesta di un permesso di soggiorno biennale per investitori
- Entro **3 mesi** dalla data d'ingresso in Italia, **effettuazione dell'investimento o donazione e** trasmissione, tramite la piattaforma web, della **documentazione comprovante**
- Verifica di conformità da parte della Segreteria e valutazione di merito del Comitato
- Se la documentazione non viene trasmessa nei termini o non viene considerata idonea dal Comitato, il permesso di soggiorno viene revocato.



Fase 3: rinnovo del permesso di soggiorno

- Entro 60 giorni dalla sua scadenza, richiesta di **Nulla Osta al rinnovo** del permesso di soggiorno e trasmissione della documentazione comprovante il mantenimento dell'investimento o donazione per tutto il periodo di validità dello stesso
- Verifica di conformità da parte della Segreteria e valutazione di merito del Comitato
- Se la valutazione è positiva, il permesso di soggiorno è rinnovabile per un periodo ulteriore di **3 anni**.



Una fiscalità per l'innovazione tra le più vantaggiose al mondo (Digital Tax Index 2017)



Paese	Tax rate effettivo 2017	Posizione in classifica
Irlanda	-10,32%	1
Italia	-8,84%	2
Ungheria	-6,85%	3
...
Svizzera (Zurigo)	8,39%	11
Regno Unito	11,11%	16
Francia	12,39%	18
Spagna	12,85%	20
Paesi Bassi	13,61%	22
Germania	22,81%	31
USA (California)	22,82%	32



Una fiscalità per l'innovazione tra le più vantaggiose al mondo (A.T. Kearney 2018)



Country	Ranking 2018	Var. 2017- 2018	Var. 2016- 2018
United States	1	-	-
Canada	2	+3	+2
Germany	3	-1	+1
United Kingdom	4	-	+1
China	5	-2	-3
...			
Switzerland	9	+3	+2
Italy	10	+3	+6
India	11	-3	-2
Singapore	12	-2	-2

ATKearney

L'Italia è decima nel ranking **A.T. Kearney Foreign Direct Investment Confidence Index for 2018** – un balzo di sei posizioni in due anni, più di qualsiasi altro paese nella top-ten.

Il Piano Industria 4.0 è esplicitamente menzionato nel rapporto come un probabile fattore di prima importanza per l'attrazione degli investimenti esteri.

Grazie per l'attenzione.

Per saperne di più:

- mise.gov.it
- startup.registroimprese.it
- italiastartupvisa.mise.gov.it

Contatti:

- mattia.corbetta@mise.gov.it
- startup@mise.gov.it
- pminnovative@mise.gov.it

DG per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI
Ministero dello Sviluppo Economico

